COMUNE DI FORLIMPOPOLI
PROVINCIA DI FORLI'-CESENA

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI DEHORS

DICEMBRE 2019

APPROVATO : Delibera di C.C. N. .. del .....

- **PARTE I**
- **PARTE II**
- **ALLEGATI**

PROGETTISTI:

VI SETTORE DEL COMUNE DI FORLIMPOPOLI
EDILIZIA PRIVATA TERRITORIO E AMBIENTE –
ATTIVITA' ECONOMICHE -SUAP

Responsabile del Procedimento
ARCH. RAFFAELLA MAZZOTTI
(Responsabile VI Settore)

SINDACO:
MILENA GARAVINI

ASSESSORE ALL'URBANISTICA:
MILENA GARAVINI

SEGRETARIO GENERALE:
ALFONSO PISACANE

INDICE

PARTE PRIMA

Art. 1 - Oggetto e Finalità …….....3

Art. 2 – Definizione e Dimensioni …….……..3

Art. 3 – Classificazione e caratteristiche generali degli elementi e degli arredi …….…..5

Art. 4 – Tipologie dei Dehors …….……...6

Art. 5 - Procedure …….……...……..7

Art. 6 - Manutenzione …….……...…….…9

Art. 7 – Piani d'Ambito …….…….…..9

Art. 8 - Obblighi dei titolari …….……...……..9

Art. 9 - Attività non consentite ……10

Art. 10 – Sanzioni …….……...….10

Art. 11 – Disposizioni di Rinvio …….…….…10

Art. 12 – Disciplina Transitoria …….……..10

PARTE SECONDA

Art. 1 – Modalità di applicazione per zone ……12

Art. 2 – Allestimenti e Materiali …….……..12

Art. 3 – Prescrizioni generali degli arredi e degli allestimenti ……..……..12

Allegati

Appendice 1 – Allestimenti e Materiali

Appendice 2 – Tavolozza dei Colori

PARTE PRIMA

ART. 1
OGGETTO E FINALITA'

1. Il presente Regolamento disciplina la realizzazione dei dehors su aree pubbliche, su aree di proprietà privata gravate da servitù di uso pubblico, costituite nei modi di legge, o su aree private, a carattere temporaneo, stabilendone le caratteristiche tecniche degli elementi in relazione ai contesti urbani di riferimento, per contribuire alla riqualificazione degli spazi pubblici, alla valorizzazione dell'ambiente urbano e alla promozione della sua immagine.

2. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento, è fatto rinvio alle leggi ed ai regolamenti vigenti e che attengono, in particolare, alle seguenti discipline:
   a) urbanistica ed edilizia (compresa la normativa sismica);
   b) occupazione di spazi ed aree pubbliche;
   c) somministrazione e consumo sul posto di alimenti e bevande;
   d) esercizio delle attività rumorose.

ART. 2
DEFINIZIONE e DIMENSIONI

1. Per Dehor si intende l'insieme degli elementi mobili o facilmente rimovibili che costituisce, delimita ed arreda lo spazio esterno all'aperto, annesso ad un locale o ad un esercizio in cui sono consentiti la somministrazione o il consumo sul posto di alimenti e bevande.
   Dal punto di vista urbanistico è ammessa l'occupazione temporanea di marciapiedi, piazze e piazzole per la realizzazione di Dehors, in quanto tale uso, ancorchè privato, concorre alla promozione turistica e di attrattività dei centri urbani, di forte rilevanza pubblica.
   I Dehors sono preordinati al soddisfacimento di esigenze di carattere temporaneo e precario, e pertanto non possono surrogare requisiti strutturali obbligatori, richiesti ai fini dell'esercizio delle attività.

2. Gli esercizi in cui è consentita la realizzazione dei Dehors sono :
   A) *attività di pubblico esercizio per la somministrazione di alimenti e bevande*, di cui alla L.R. n. 14/2003 e ss.mm;
   B) *attività a carattere artigianale di prodotti alimentari con annessa vendita al dettaglio* (art. 4, c. 2, lett. F del D. Lgs. 114/98 e ss.mm) per le quali è ammesso il consumo sul posto di prodotti alimentari e di gastronomia e con esclusione del servizio assistito di somministrazione;
   C) *attività di panificazione e produzione prodotti da forno* (art. 4 comma 2-bis L.n. 248/2006 e ss.mm) con esclusione del servizio assistito di somministrazione.
   D) Attività di vendita al dettaglio alimentare.

3. Ai fini della definizione delle dimensioni massime e delle tipologie consentite di Dehors, si differenziano qui di seguito le casistiche in funzione delle tipologia dell'attività (vedi sopra comma 2, lett. A,B,C,D)

   1) Attività di cui alla lettera A) attività di pubblico esercizio per la somministrazione di alimenti e bevande.

La superficie esterna occupata dai Dehors, per le "*attività di pubblico esercizio per la somministrazione di alimenti e bevande"* non potrà superare il **100 %** della superficie interna di somministrazione autorizzata e comunque non oltre i **30 mq,** salvo variazioni di minima entità, legate all'attuazione del progetto.
Per casi particolari adeguatamente motivati, è consentito derogare le superfici sopra definite, previa presentazione di progetto all'ufficio competente e successiva approvazione di Delibera di Giunta Comunale.
Per il calcolo del rispetto delle superfici sopra definite si considera la superficie utile del dehor, al netto delle fioriere, infissi, panneli verticali, etc...
La tipologia di Dehors che potrà essere realizzata comprende tutte le casistiche ammesse dal presente regolamento (vedasi Tipologie Dehors art. 4).

2) Attività di cui alla lettere: B) attività a carattere artigianale di prodotti alimentari con annessa vendita al dettaglio , C) attività di panificazione e produzione prodotti da forno e D) Attività di vendita al dettaglio alimentare.

Trattandosi di consumo sul posto, la superficie esterna occupata dai Dehors non potrà superare i **15 mq**, salvo variazioni di minima entità, legate all'attuazione del progetto.
Per il calcolo del rispetto delle superfici sopra definite si considera la superficie utile del dehor, al netto delle fioriere, infissi, panneli verticali, etc...
La tipologia di Dehors che potrà essere realizzata esclude la tipologia n. 4 di Dehors chiuso (vedasi Tipologie Dehors art. 4).

Per casi particolari adeguatamente motivati, è consentito derogare le superfici sopra definite, previa presentazione di progetto all'ufficio competente e successiva approvazione di Delibera di Giunta Comunale.[1]

3) Nel caso di locali in cui siano compresenti diverse attività, compresa quella di somministrazione di alimenti e bevande, si potrà applicare il caso più favorevole per il calcolo della superficie e tipologia dei Dehors . La superficie massima complessiva dei Dehors può essere raggiunta anche mediante lo sviluppo in più zone/aree, con eventuali relativi arredi e/o strutture (tavolini, pedane, tende, gazebo, ecc.).

4. L'allestimento del Dehors è realizzato mediante la disposizione di attrezzature consistenti in tavolini e sedute, ombrelloni o tende, pedane al suolo, elementi di delimitazione laterali, strutture di copertura ed altri elementi accessori.
I predetti elementi sono gli unici consentiti in via ordinaria e sono descritti nel **Titolo II** del presente Regolamento.
L'uso di attrezzature e di oggetti diversi da quelli sopra elencati e descritti nel presente Regolamento può essere consentito esclusivamente previa approvazione, da parte della Giunta Comunale, di un progetto valutato positivamente in base a criteri di qualità dello spazio pubblico e di corretto inserimento nel contesto urbano (con parere favorevole della CQAP).

In queste aree è possibile effettuare piccoli spettacoli o intrattenimenti previa autorizzazione art. 69 del Tulps.

5. Oltre le superfici e le casistiche sopra riportate, l'area occupata dal Dehors si configura quale

1 Richiesta da parte di CNA -Confartigianato : Parzialmente Accolta ; non accolta la deroga per la tipologia, così come condiviso dalla Commissione Consiliare.

ampliamento edilizio, soggetto al rispetto di tutte le norme edilizie/urbanistiche e igienico-sanitarie, oltrechè commerciali.

6. Inoltre, nelle aree pubbliche, private di uso pubblico e private, si dovranno in generale rispettare tutte le disposizioni contenute nel Nuovo Codice della Strada e nel relativo Regolamento di Esecuzione/Attuazione e successivi aggiornamenti, in particolare in riferimento alle seguenti condizioni:

- l'installazione di Dehors dovrà avvenire, preferibilmente, nelle vicinanze del locale ma da esso staccato, senza interferire con la viabilità pedonale.
- la collocazione dei Dehors non dovrà in alcun caso arrecare intralcio o pericolo alla circolazione stradale e dovranno essere rispettate le norme a tutela dell'abbattimento delle barriere architettoniche, in particolare si dovrà rispettare il requisito di accessibilità.
- l'installazione dei Dehors non saranno ammessi all'interno dei triangoli di visibilità delle intersezioni;
- l'occupazione di marciapiedi potrà essere consentita fino ad un massimo della metà della loro larghezza e sempre che rimanga libera una zona per la circolazione dei pedoni larga non meno di **2,00 m;**
  Nelle zone di rilevanza storico-ambientale, ovvero negli ambiti A7 - Centro storico, nonché quando sussistano particolari caratteristiche geometriche della strada, potrà essere ammessa l'occupazione dei marciapiedi a condizione che sia garantita una zona adeguata per la circolazione dei pedoni e delle persone con limitata o impedita capacità motoria, lasciando libero un passaggio di almeno **1,50 metri,** viceversa dovrà essere individuato un percorso alternativo della medesima larghezza (da concordarsi con gli uffici preposti: Lavori Pubblici, Polizia Locale, ecc.);
- non creare pericolo per i passanti;
- non danneggiare i fabbricati vicini;
- non intralciare la viabilità e l'accesso alle abitazioni ed ai negozi limitrofi;
- non occultare la segnaletica presente;

In casi particolari si potrà derogare alle su indicate condizioni, previo parere favorevole degli uffici competenti.

ART. 3
CLASSIFICAZIONE E CARATTERISTICHE GENERALI DEGLI ELEMENTI E DEGLI ARREDI

1. Gli elementi costituenti i Dehors sono classificati come di seguito indicato:

- arredi di base quali tavoli e sedie o sgabelli;
- delimitazioni orizzontali: pedane;
- elementi di copertura e riparo, quali ombrelloni comprensivi di sostegni, tende a sbraccio (nei casi e alle condizioni specificate), pergotende;
- elementi di delimitazione, quali fioriere, paravento e pannelli;
- strutture leggere (gazebo, pergolati, pergotende, o similari) e relativi elementi di chiusura orizzontale e/o verticale stagionali;
- elementi vari ed attrezzature, stufe di irraggiamento (tipo "a fungo" elettrico), cestini per la raccolta dei rifiuti, elementi di sostegno dei menù e bacheche;
- impianti ed arredi funzionali all'esercizio dell'attività di somministrazione, complementari a quelli primari.

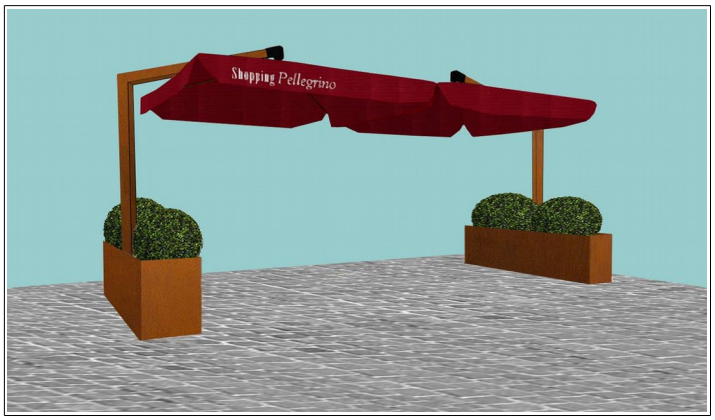
2. Gli arredi dovranno essere progettati, costruiti ed installati per un uso esterno e per resistere agli agenti atmosferici. Tutti gli elementi e le eventuali strutture che costituiscono la tipologia dei Dehors, come definiti al precedente art. 2, dovranno poter essere smontabili o facilmente rimovibili e non dovranno prevedere alcuna infissione al suolo pubblico, salvo particolari condizioni e garanzie da concordare con il Servizio Patrimonio, come specificato nel Regolamento Tosap.

3. Particolari linee di prodotti, appositamente progettate in funzione di un qualificato inserimento ambientale degli elementi, potranno essere ammesse, in tutto il territorio o unicamente per ambiti particolari, previa motivata e formale approvazione da parte dell'ufficio Urbanistica, il quale potrà avvalersi della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio - CQAP.

ART. 4
TIPOLOGIE DEHORS

A seconda delle attrezzature impiegate e del relativo impatto sullo spazio, i Dehors vengono qui di seguito classificati secondo le seguenti tipologie:

di tipo 1 – allestimenti con tavolini, sedie ed eventualmente fioriere e ombrelloni;



di tipo 2 - allestimenti con tavolini, sedie , fioriere, ombrelloni e pedane;

<u>di tipo 3</u> - allestimenti con tavolini, sedie, fioriere, ombrelloni, pergotende o similari, pedane, e pannelli anti-vento;

<u>di tipo 4</u> - struttura tipo gazebo, con possibilità di chiusura orizzontale, con copertura leggera a lamelle inclinabili o teli permeabili ~~apribili~~ amovibili[2] (previa certificazione della ditta produttrice), e con possibilità di chiusura con elementi mobili verticali (quali vetrate scorrevoli, teli pvc avvolgibili, etc..);

ART. 5
PROCEDURE

1. **Per i Dehors relativi alle tipologie 1, 2, 3** di cui al precedente art. 4, è necessario presentare istanza di parere preventivo della Commissione Qualità Architettonica e del Paesaggio (CQAP), contenente la seguente documentazione minima :

- planimetria in scala non inferiore ad 1:100 con l'individuazione della superficie richiesta nonché l'indicazione di tutti gli arredi, impianti od oggetti previsti ed ammessi dal presente regolamento che si intendono collocare sul suolo pubblico;

2 Richiesta da parte di Confesercenti-Confcommercio : Accolta, condivisa anche dalla Commissione Consiliare.

- documentazione grafica, fotografica, fotomontaggi, simulazioni (rendering) od altro supporto informativo atto ad illustrare inequivocabilmente tipi, materiali e colori degli arredi impianti ed oggetti proposti.

- Nelle aree pubbliche del Centro Storico e nel perimetro della Città Artusiana, potrà essere predisposto dal Comune o su istanza del privato, un piano di zona esteso alla via o piazza di riferimento, al fine di uniformare le tipologie ed i materiali d'arredo;

Contestualmente alla presentazione del parere preventivo andrà presentata la domanda di occupazione di suolo pubblico, se trattasi di Dehor in suolo pubblico, come specificato nel Regolamento Tosap comunale, allegando specifico Atto unilaterale d'obbligo il quale stabilisce che in caso di chiusura dell'esercizio per cessazione, decadenza o revoca dell'autorizzazione alla somministrazione di alimenti e bevande, ai sensi della normativa vigente, senza riattivazione in capo ad altro titolare, il dehor verrà smontato, entro un termine massimo di mesi 2, dalla cessazione, decadenza o revoca;

In Centro Storico su suolo pubblico e nelle aree esterne degli immobili su cui è stato formalizzato Decreto di vincolo, l'installazione di strutture, quali pedane, fioriere e pannelli antivento, pergotende o similari, è subordinata ad autorizzazione della Soprintendenza, ai sensi dell'art. 21 del Dlgs 42/2004.

2. **Per i Dehors relativi alla tipologia 4** del precedente art. 4, andrà presentato idoneo titolo edilizio abilitativo, in base alla normativa vigente al momento della presentazione dell'istanza, da assoggettare a parere CQAP, contenente la seguente documentazione minima :

- planimetria in scala non inferiore ad 1:100 con l'individuazione della superficie richiesta nonché l'indicazione di tutti gli arredi, impianti od oggetti previsti ed ammessi dal presente regolamento che si intendono collocare sul suolo pubblico;
- documentazione grafica, fotografica, fotomontaggi, simulazioni (rendering) od altro supporto informativo atto ad illustrare inequivocabilmente tipi, materiali e colori degli arredi impianti ed oggetti proposti;
- Nelle aree pubbliche del Centro Storico e nel perimetro della Città Artusiana, potrà essere predisposto dal Comune o su istanza del privato, un piano di zona esteso alla via o piazza di riferimento, al fine di uniformare le tipologie ed i materiali d'arredo;
- Atto unilaterale d'obbligo il quale stabilisce che in caso di chiusura dell'esercizio per cessazione, decadenza o revoca dell'autorizzazione alla somministrazione di alimenti e bevande, ai sensi della normativa vigente, senza riattivazione in capo ad altro titolare, il dehor verrà smontato, entro un termine massimo di mesi 2, dalla cessazione, decadenza o revoca;

Contestualmente alla presentazione del titolo edilizio, andrà presentata la domanda di occupazione di suolo pubblico, se trattasi di Dehors in suolo pubblico, come specificato nel Regolamento Tosap comunale.

In Centro Storico su suolo pubblico e nelle aree esterne degli immobili su cui è stato formalizzato Decreto di vincolo, l'installazione di strutture quali gazebo, pergole, nonché elementi d'arredo quali fioriere e pannelli antivento, ed elementi orizzontali quali pedane, è subordinata ad autorizzazione della Soprintendenza, ai sensi dell'art. 21 del Dlgs 42/2004.

Sono fatte salve le procedure in materia di sismica .

3. **Notifica Sanitaria**

Al fine dell'utilizzo dei Dehors, dovrà essere presentata notifica sanitaria per somministrazione area esterna in caso di utilizzo in forma stabile, ai sensi della DGR 8667/2018, verificando con l'Ufficio SUAP/Attività economiche la necessità di presentare idonea modulistica tramite piattaforma telematica.

Ai fini della registrazione dei dati delle attività sopra descritte presso l'anagrafe dei DSP per la programmazione dei controlli ufficiali sulla base della valutazione del rischio, il SUAP trasmette la documentazione ai DSP di AUSL competenti.

ART. 6
MANUTENZIONE

1. Tutte le componenti degli elementi costitutivi dei Dehors devono essere mantenute sempre in ordine, puliti e funzionali.
2. Lo spazio pubblico deve essere mantenuto in perfetto stato igienico-sanitario, di sicurezza, di decoro e non deve essere adibito ad uso improprio.
3. Nei casi di Dehors su suolo pubblico o privato gravato d'uso pubblico, è fatto obbligo ai titolari di concessione di mantenere i manufatti sempre in perfetta efficienza.
4. In caso di inottemperanza, l'Amministrazione Comunale, previa verifica dell'inadempimento ed esperita specifica diffida, potrà senz'altro procedere d'ufficio alla rimozione coatta di tutte le attrezzature deteriorate, con successivo, conseguente addebito a carico dell'esercente, delle spese relative e di quant'altro occorresse per l'ottenimento dell'area in piena e libera disponibilità.

ART.7
PIANI D'AMBITO

1. L'Amministrazione Comunale può predisporre piani di zona relativi alle occupazioni di suolo e/o spazio pubblico al fine di uniformare e coordinare le tipologie dei manufatti esposti.

2. Inoltre, attraverso gli uffici competenti, potrà vagliare e autorizzare progetti d'arredo coordinati su istanza dei privati, che tengano conto del presente regolamento e riferiti alla medesima area.

ART. 8
OBBLIGHI DEI TITOLARI

Ai titolari dei Dehors è fatto obbligo:

a) di installare esclusivamente gli arredi conformi al progetto valutato dagli uffici, curandone la manutenzione;
b) di mantenere costantemente in condizioni di ordine, decoro e pulizia l'area;
c) di vigilare affinché l'utilizzo delle strutture e degli arredi da parte della clientela avvenga in modo tale da:
   - non creare pericolo o intralcio alla circolazione dei pedoni;
   - non ostruire l'ingresso delle attività commerciali e delle civili abitazioni situate nelle vicinanze dell'area occupata;
d) di impedire che la clientela utilizzi le strutture e gli arredi autorizzati in modo improprio o

diverso dallo scopo a cui sono stati destinati;

e) di sorvegliare affinché:
   - sull'area la clientela non effettui schiamazzi tali da arrecare disturbo alla quiete pubblica;
   - l'area non venga strumentalmente utilizzata per finalità contrarie all'ordine pubblico.

f) Qualora durante il periodo di validità della concessione occupazione suolo pubblico, per qualsiasi motivo riscontrato dal Comune si avesse la necessità dell'area libera (es. svolgimento manifestazione), il concessionario avrà l'obbligo di renderla immediatamente libera per la durata richiesta dal Comune, a seguito di atto notificato almeno 10 giorni prima da parte dell'ufficio comunale competente, senza nulla avere a pretendere per indennizzo o risarcimento, in coordinamento con il Regolamento Tosap.

ART. 9
ATTIVITA' NON CONSENTITE

Negli spazi destinati ai Dehors e nelle aree adiacenti è sempre vietata:
- l'installazione di apparecchi per la cottura dei cibi;
- l'esposizione di merci, arredi e cartellonistica a scopo pubblicitario;
- l'installazione di qualsiasi insegna dell'attività ;
- l'installazione di apparecchi e congegni per il gioco (VLT) e l'intrattenimento, anche elettronici.
- l'installazione di macchine distributrici automatiche di prodotti di qualsiasi tipo e natura.
- l'installazione di tende, teli, graticci o similari, interni o esterni ai Dehors;

ART. 10
SANZIONI

1. Per le violazioni contenute nel presente Regolamento è prevista l'applicazione della diffida amministrativa .Alle violazioni al presente regolamento si applica una sanzione pecuniaria da euro 200,00 a euro 900,00, ai sensi della L. 689/1981 e ssmmi, oltre alle sanzioni previste dal Codice della Strada, dal Regolamento TOSAP, da Regolamenti in materia di igiene, di commercio, somministrazione e intrattenimento ecc.
2. Nei casi di Dehors su suolo pubblico, o privato gravato da servitù d'uso pubblico o su suolo privato, la violazione delle prescrizioni impartite dal presente Regolamento, dovrà essere accertata mediante verbale di Polizia Locale o verbali di sopralluogo da parte di personale degli Uffici tecnici.
3. Successivamente all'avvio di procedimento e alla prima verifica di violazione viene emessa la diffida amministrativa. Alla seconda verifica di violazione o di non ottemperanza alla diffida amministrativa vengono irrogate le sanzioni pecuniarie in forma ridotta.
4. In caso di terza reiterazione all'interno dell'anno solare si applicherà la sanzione massima prevista, oltre alla rimozione dell'arredo nei 30 giorni successivi alla contestazione e alla decadenza dell'autorizzazione, con il divieto di occupare il suolo pubblico l'anno solare successivo.
5. Sono fatte salve, qualora ne ricorrano i presupposti, le sanzioni in materia edilizia.

ART. 11
DISPOSIZIONI DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento, si rinvia alle

disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

ART. 12
DISCIPLINA TRANSITORIA

1. E' concesso un periodo per adeguamento e/o sostituzione dei Dehors esistenti, secondo le prescrizioni stabilite dal presente Regolamento.
2. Il termine ultimo per il completo adeguamento, è stabilito entro il ~~31/12/202~~ 31/12/2022[3]
3. Al fine di incentivare l'adeguamento/sostituzione dei dehors esistenti, in base alle caratteristiche del presente Regolamento, si stabilisce l'esonero della tassa di occupazione di suolo pubblico per i primi ~~2~~ 3 [4] anni di occupazione.
4. Il mancato adeguamento alle norme del presente Regolamento comporterà le sanzioni di cui al precedente art. 10.

3 Richiesta da parte di Confesercenti-Confcommercio : Accolta, condivisa anche dalla Commissione Consiliare.
4 Richiesta di modifica avanzata in Commissione Consiliare

PARTE SECONDA

ART. 1
MODALITA' DI APPLICAZIONE PER ZONE

1. Considerata la complessità del tessuto urbano del Centro storico ed i diversi valori ambientali, storici e culturali degli spazi pubblici, il presente Regolamento individua la seguente **suddivisione del territorio in zone:**

Zona 1- Centro storico, nuclei storici e aree di rigenerazione urbana (individuate nelle tavole grafiche del RUE vigente);
Zona 2 - Tutte le zone fuori dalla Zona 1);

2 Per quanto concerne i dehors da installarsi all'interno della **Zona 1,** considerati gli spazi e il contesto storico architettonico nonché la percezione dell'ambiente urbano che deve essere letto in modo unitario anche in pavimentazione, è fortemente sconsigliata la collocazione di pedane e/o rialzi.

ART.2
ALLESTIMENTI E MATERIALI

I colori dei Dehors, delle strutture e degli arredi dovranno ricadere nelle tonalità individuate nella **tabella Allestimenti e Materiali di cui all'Appendice 1 e relativa Appendice Tavolozza dei colori di cui all'Appendice 2.**

Nelle **Zone 1** le strutture dei Dehors dovranno essere in acciaio tipo "corten" o in metallo verniciato a polvere del colore brunito similare, oppure grigio color canna di fucile, purché unitariamente per Viali o Piazze, salvo diverse indicazioni da concordare con l'ufficio tecnico, previo parere della Soprintendenza, qualora previsto e della CQAP,.

Nelle **Zone 2** le strutture a delimitazione dei Dehors potranno essere in legno oppure in metallo verniciato a polveri, con colori bianco, brunito nelle varianti colore grigio canna di fucile o marrone tipo corten, purché unitariamente per zone/viali, salvo diverse indicazioni da concordare con l'ufficio tecnico, previo parere della CQAP, ~~qualora previsto.~~[5]

In ogni caso, in particolari situazioni (piazzette, viali) per le loro peculiarità e caratteristiche dello spazio urbano, dovranno essere realizzati piani d'ambito che prevedano soluzioni unitarie, previa autorizzazione della competente Soprintendenza (se prevista) e dell'Ufficio ufficio tecnico urbanistica, nel rispetto della tabella colori di cui all'**Appendice Tavolozza dei colori** .

ART. 3
PRESCRIZIONI GENERALI DEGLI ARREDI COMUNI A TUTTI I PUBBLICI ESERCIZI

Prescrizioni di carattere generale:
a) la collocazione e l'allestimento delle aree deve essere tale da consentire la protezione del consumatore dagli effetti nocivi derivanti dal traffico pesante, dalla polvere o altri agenti inquinanti. A tale scopo, le aree debbono essere dotate di misure di protezione, ove necessarie (tipo

5 Refuso eliminato in quanto sempre previsto il parere della CQAP.

barriere anti-vento), in conformità alle prescrizioni eventualmente impartite dal Servizio Igiene Pubblica. Non sono ammesse aree allestite in diretta prossimità di strade e vie a traffico pesante;
b) le attrezzature debbono essere altresì idonee a proteggere da ogni contaminazione gli alimenti oggetto di consumo ed inoltre, tali da consentire la pulizia degli spazi occupati.

1 Tavoli e sedie

Ciascun pubblico esercizio potrà proporre il tipo prescelto purché unico per tutto l'esercizio: sedie e tavoli dovranno avere caratteristiche adatte all'ambiente in cui saranno collocati, essere sobri e poco appariscenti, senza scritte pubblicitarie, realizzati preferibilmente con materiali naturali (legno, acciaio verniciato, midollino od equivalenti, tele di cotone, ecc.).
In tutte le zone i colori non dovranno essere appariscenti ma intonati alle colorazioni esistenti negli spazi pubblici e sugli edifici perimetrali. In tutte le zone dovranno essere di massima rispettate le indicazioni di cui dell'**Appendice 2 Tavolozza dei Colori.**

2 Pedane a copertura delle pavimentazioni esistenti

Ribadito nuovamente che la tipologia di Dehors che si predilige è quella priva di pedana, sui marciapiedi e sulle pavimentazioni esistenti potranno essere collocate, solo per casi di motivata necessità costruttiva/strutturale, pedane di altezza non superiore a cm. 10, in tavolato di legno chiaro non verniciato, con tinta coprente antisdrucciolo, adeguatamente segnalate, salvo prescrizioni o indicazioni in ambiti particolari.
La collocazione delle pedane dovrà essere sempre realizzata nel rispetto delle normative in materia di abbattimento delle barriere architettoniche e si dovrà sempre garantire l'accessibilità ai portatori di handicap o a persone con mobilità ridotta.
Le pedane dovranno essere sottoposte a periodica e adeguata pulizia e dovrà essere prevista idonea procedura di lotta agli infestanti.
Le pedane rialzate dovranno essere studiate in modo da occultare la vista laterale delle strutture di sostegno; ciò potrà essere ottenuto mediante l'utilizzo di profili metallici o in legno della stessa finitura del dehor.

3 Elementi di copertura e riparo

L'area occupata da tavoli e sedie potrà essere protetta con ombrelloni di forma geometrica regolare con sostegno centrale o laterale o tende retrattili a sbraccio; per le Zone 1 le tende / gli ombrelloni dovranno essere del colore bordeaux, in linea con il brand di marketing del centro storico "Shopping Pellegrino"; nelle zone 2 potranno essere di colore bordeaux (shopping pellegrino) oppure bianco, intonato al resto degli arredi, ~~senza scritte pubblicitarie,~~[6] nel rispetto di quanto previsto dall'**Appendice Tavolozza dei colori** .

Nei portici e nelle gallerie, sia di carattere storico che di recente realizzazione, è ammessa la collocazione di soli tavolini e sedie con l'esclusione di qualunque tipo di copertura, a meno di tende verticali ombreggianti.

L'altezza massima ammissibile per gli ombrelloni e le tende retrattili è stabilita in ml. 3,50 misurata dal piano della strada o piazza.

6 Eliminato in quanto l'aspetto delle scritte è meglio descritto nella terza frase successiva, così come condiviso dalla Commissione Consiliare.

Il telo delle tende e ombrelloni dovrà in ogni caso avere un effetto opaco; la forma dovrà essere geometrica e regolare e la proiezione a terra non dovrà eccedere lo spazio oggetto di occupazione con una tolleranza di cm 10 per lato utile allo smaltimento delle acque piovane.

Nei tessuto dell'ombrellone non potranno essere presenti pubblicità o loghi, ad esclusione del nome dell'esercizio commerciale ed eventualmente del logo e scritta del brand "Shopping Pellegrino" (obbligatorio per il centro storico), da posizionarsi nella mantovana dell'ombrellone, con colori e dimensioni da concordare con l'ufficio tecnico.

3.1 Ombrelloni a sbalzo su sostegno laterale

La struttura è costituita da un sostegno laterale con braccio che regge, sull'estremità, un ombrellone di forma generalmente quadrata e a falde inclinate. Tale tipologia di copertura, che consente mediante l'aggregazione di più elementi la protezione di un ampio spazio fruibile con modeste interferenze interne, è realizzabile con struttura in legno o metallo, preferibilmente di colore bordeaux "Shopping Pellegrino" e telo in materiale tessile impermeabilizzato.

3.2 La struttura del Gazebo (dehor tipo 4)

Nell'ipotesi di installazione di Dehor con struttura a gazebo del tipo 4 sopra descritto, si definiscono le seguenti caratteristiche:
1) H max.: ml. 3,5;
2) distanze dai confini di proprietà: rispetto del Codice Civile;

Nelle zone 1: gazebo con struttura in metallo, con elementi laterali in vetro/cristallo di sicurezza, scorrevoli; copertura in elementi a lamelle metalliche orientabili, o teli permeabili ~~apribili~~ amobivili[7] o pergo-tende.

Nelle zone 2: gazebo con struttura in legno o metallo, con elementi laterali in vetro/cristallo di sicurezza, scorrevoli oppure in teli di pvc trasparente (priva di qualsiasi scritta) avvolgibili;

Per entrambe le zone è vietata l'installazione interna a gazebo di tende d'arredo o graticci.

3.3 Coperture innovative

Altre soluzioni di strutture e coperture diverse dalle precedenti non sono ammesse, salvo situazioni ambientali particolari appositamente progettate o a carattere innovativo per forma e materiali, a elemento singolo o per aggregazione di moduli base; queste ultime potranno essere ammesse nel rispetto degli articoli del presente Regolamento, previo parere favorevole della competente Soprintendenza (o della CQAP nei casi previsti) e del Servizio Edilizia Privata.

4 Elementi di delimitazione quali fioriere, paravento e pannelli

La delimitazione dei Dehors dovrà essere quanto più possibile continua e costituita da vasi, fioriere e pannelli verticali.
Le fioriere a delimitazione dei Dehors dovranno avere altezza massima di cm 50 misurata dal piano di calpestio o della pedana ove presente.
I paraventi dovranno essere realizzati con pannelli modulari abbinati di metallo pieni con superficie

7 Richiesta da parte di Confesercenti-Confcommercio : parzialmente Accolta

piana, priva di lavorazioni, per un'altezza massima dal piano di calpestio di cm 50 e pannelli di vetro temperato/stratificato trasparente extrachiaro ed anti urto per un'altezza massima complessiva dal piano di calpestio pari a cm 160 (fioriera/pannello + paravento vetro).
Sono ammessi paraventi in vetro cielo/terra con altezza massima di cm 160 dalla pedana dal piano di calpestio.
I pannelli in vetro temperato/stratificato di sicurezza, dovranno essere preferibilmente "frameless" (privi di intelaiatura), eventualmente potranno essere sostenuti posteriormente da intelaiatura con profili metallici, posizionati all'interno dei dehors, aventi dimensioni dei singoli profili non maggiori di cm 4.

5 Elementi vari ed attrezzature

Eventuali elementi ed attrezzature per lo svolgimento di attività di somministrazione di alimenti e bevande, installati nel rispetto e nei limiti posti dalla vigente normativa igienico-sanitaria, devono essere descritti nella relazione tecnica e chiaramente indicati nella planimetria di progetto.

Attrezzature diverse ed innovative, non previste dal presente Regolamento, dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Ufficio Tecnico e dalla competente Soprintendenza (se dovuto).

6 Corpi illuminanti

Sulle vie, strade e piazze del Centro Storico in cui risulta istituita l'area pedonale o la zona a traffico limitato possono, compatibilmente con le caratteristiche della zona e con la viabilità pedonale, potranno essere posizionati impianti di illuminazione sulle aree occupate purché realizzati a norma di legge, che non comportino attraversamenti con cavi aerei o sopra la pavimentazione esterna al perimetro dell'area autorizzata.

In ogni caso, dovrà essere evitato un illuminamento che produca fenomeni di abbagliamento in direzione delle aree a transito pedonale e/o delle zone di traffico veicolare.
Il valore del livello di illuminamento massimo può essere indicativamente assunto pari a 200 lux sui piani dei tavoli (norma DIN 5035).
La gradazione del colore dell'impianto di illuminazione e il tipo di luce emessa dovrà essere coerente con quello della zona in cui sono collocati, per evitare una percezione visiva incoerente.

7 Elementi per il riscaldamento

L'impiego di apparecchi per il riscaldamento (elementi accessori al dehors) è limitata a sistemi riscaldanti a bassa dispersione di calore e a basso consumo energetico (ad esempio, lampade a raggi infrarossi a onda corta); tali sistemi possono essere sostenuti da piantane mobili oppure integrati alla struttura (nel caso della tipologia 4).

Non sono consentiti sistemi di climatizzazione per il raffrescamento.

Allegati:

Appendice 1 – Allestimenti e materiali
Appendice 2 – Tavolozza dei colori

Comune di Forlimpopoli

ALLEGATO 1

DEHORS

Elementi	Centro Storico _ Zona 1		
	Materiali e Tipologie	**Colori (*)**	**Specifiche**
Sedia/Poltrona/Poltroncina/Divano/Divanetto	Legno Acciaio verniciato Acciaio corten Midollino od equivalenti naturali	Colori come da Appendice-Tavolozza dei Colori	Coordinato con le colorazioni esistenti negli spazi pubblici e sugli edifici perimetrali Coordinato con Tavolo/Tavolino e Ombrellone/Tende SI logo_Shopping Pellegrino NO sponsor
	Tele di cotone, tessuto, pelle	PANTONE 221 C - RGB R145 G0 B72 BIANCHI – GRIGI – BEIGE come da Appendice-Tavolozza dei Colori	
Tavolo/Tavolino	Legno Acciaio verniciato Acciaio corten Midollino od equivalenti naturali	Colori come da Appendice-Tavolozza dei Colori	Coordinato con le colorazioni esistenti negli spazi pubblici e sugli edifici perimetrali Coordinato con Sedia/Poltrona/Poltroncina e Divano/Divanetto e Ombrellone/Tende SI logo_Shopping Pellegrino NO sponsor
Ombrellone	A forma quadrata con falda in tessuto naturale, a sbalzo su sostegno centrale o laterale	PANTONE 221 C - RGB R145 G0 B72	Monocromatico, opaco, altezza minima 2,10 m. SI logo_ Shopping Pellegrino nella mantovana NO sponsor- SI scritta nome attività nella mantovana
Tende	A falde a sbraccio, in tessuto naturale	PANTONE 221 C - RGB R145 G0 B72	Monocromatico, opaco, altezza minima 2,10 m. SI logo_Shopping Pellegrino NO sponsor
Pedana	Tavolato in legno per esterni (chiaro)	Naturale	Non verniciato
	Struttura in acciaio verniciato o Acciaio corten	Vedi Strutture Leggere	Accesso disabili (rampa) H max=0,10 m.
Paravento	Vetro Antiurto (Anti ferita – classe di resistenza 1(B)1 – secondo la norma EN12600)	Trasparente	H max=1,60 m. (misurati dal piano di calpestio) Montanti in metallo profilo minimo, vetro strutturale Montanti in acciaio verniciato (vedi colorazioni ammesse per strutture leggere) SI logo_Shopping Pellegrino NO sponsor
Fioriere	Acciaio verniciato Acciaio corten	Vedi Strutture Leggere	H max=0,50 m. Max altezza vegetazione = 1,20 m. Monocromatico (unico colore) SI logo_Shopping Pellegrino NO sponsor
Strutture Leggere Strutture per Gazebo – Pergolato – Pergotenda	Acciaio verniciato Acciaio corten	MARRONI e GRIGI Colori come da Appendice-Tavolozza dei Colori	A pianta regolare H min=2,40 m. max 3,50 m. Monocromatico (unico colore) Montanti in metallo profilo minimo, vetro strutturale SI logo_Shopping Pellegrino NO sponsor NO tende interne NO graticci
Chiusure verticali	Vetro o cristallo Antiurto (Anti ferita – classe di resistenza 1(B)1 – secondo la norma EN12600)	Trasparente	Impacchettabili o Scorrevoli minimo infisso/montante laterale Profilo minimo orizzontale NO sponsor, senza scritte, serigrafie, ecc.
Chiusure orizzontali (copertura)	Frangisole in acciaio	Come struttura leggera o coordinato	Lamelle metalliche orientabili
			Scorrevole / apribile/ amovibile
	Copertura in tessuto	Vedi tende	
Accessori	Corpi illuminanti	Coordinato con Struttura e/o Tavoli/Sedie Monocromatico (unico colore)	Integrati alla struttura leggera
	Elementi per il riscaldamento		Mobili o integrati alla struttura leggera

(*) come da gradazioni riportate nella tavolozza dei colori_APPENDICE

Comune di Forlimpopoli

ALLEGATO 1

DEHORS

Elementi	Ambiti al di fuori del Centro Storico _ Zona 2		
	Materiali e Tipologie	Colori (*)	Specifiche
Sedia/Poltrona/Poltroncina/Divano/Divanetto	Legno Acciaio verniciato Acciaio corten Midollino od equivalenti	Colori come da Appendice-Tavolozza dei Colori	Coordinato con le colorazioni esistenti negli spazi pubblici e sugli edifici perimetrali Coordinato con Tavolo/Tavolino e Ombrellone/Tende SI logo_Shopping Pellegrino NO sponsor
	Tele di cotone, tessuto, pelle	PANTONE 221 C - RGB R145 G0 B72 BIANCHI- GRIGI – BEIGE come da Appendice-Tavolozza dei Colori	
Tavolo/Tavolino	Legno Acciaio verniciato Acciaio corten Midollino od equivalenti	Colori come da Appendice-Tavolozza dei Colori	Coordinato con le colorazioni esistenti negli spazi pubblici e sugli edifici perimetrali Coordinato con Sedia/Poltrona/Poltroncina e Divano/Divanetto e Ombrellone/Tende SI logo_Shopping Pellegrino NO sponsor
Ombrellone	A forma quadrata con falda in tessuto naturale, a sbalzo su sostegno centrale o laterale	PANTONE 221 C - RGB R145 G0 B72 BIANCHI come da Appendice-Tavolozza dei Colori	Monocromatico, opaco, altezza minima 2,10 m. SI logo_Shopping Pellegrino NO sponsor- SI scritta nome attività nella mantovana
Tende	A sbraccio a falde in tessuto naturale	PANTONE 221 C - RGB R145 G0 B72 BIANCHI come da Appendice-Tavolozza dei Colori	Monocromatico, opaco, altezza minima 2,10 m. SI logo_Shopping Pellegrino NO sponsor
Pedana	Tavolato in legno per esterni (chiaro)	Naturale	Non verniciato
	Struttura in acciaio verniciato o Acciaio corten	Vedi strutture Leggere	Accesso disabili (rampa) H max=0,10 m.
Paravento	Vetro Antiurto (Anti ferita – classe di resistenza 1(B)1 – secondo la norma EN12600)	Trasparente	H max=1,60 m. (misurati dalla pedana o dal piano di calpestio) Montanti in metallo profilo minimo, vetro strutturale Montanti in acciaio verniciato (vedi colorazioni ammesse per strutture leggere) SI logo_Shopping Pellegrino NO sponsor
Fioriere	Acciaio verniciato Acciaio corten	Vedi strutture Leggere	H max=0,50 m. Coordinate con gli arredi (vedi sedia e tavolo) e strutture leggere (qualora presenti) Monocromatico (unico colore) SI logo_Shopping Pellegrino NO sponsor
Strutture Leggere Strutture per Gazebo – Pergolato – Pergotenda	Legno Acciaio verniciato Acciaio corten	BIANCHI - GRIGI – MARRONI Colori come da Appendice-Tavolozza dei Colori	A pianta regolare H min=2,40 m. max 3,50 m. Monocromatico (unico colore) Montanti in metallo profilo minimo, vetro strutturale SI logo_Shopping Pellegrino NO sponsor NO tende interne NO graticci
Chiusure verticali	Vetro o cristallo Antiurto (Anti ferita – classe di resistenza 1(B)1 – secondo la norma EN12600) PVC avvolgibile	Trasparente	Apribile Scorrevoli o Avvolgibili Infissi di dimensioni minime “frameless” Profilo minimo orizzontale NO sponsor, senza scritte, serigrafie, ecc.
Chiusure orizzontali (copertura)	Lamelle metalliche orientabili	Bianco o Marrone	Lamelle metalliche orientabili e/o impacchettabili
	Copertura impermeabile in telo in PVC	Trasparente	Scorrevole / apribile/ amovibile
	Copertura in tessuto permeabile	Bianco	
Accessori	Corpi illuminanti	Coordinato con Struttura e/o Tavoli/Sedie Monocromatico (unico colore)	Integrati alla struttura leggera
	Elementi per il riscaldamento		Mobili o integrati alla struttura leggera

(*) come da gradazioni riportate nella tavolozza dei colori_APPENDICE

BEIGE

M 01 — BEIGE VERDASTRO
RAL 1000 RGB R205 V186 B136

M 02 — BEIGE
RAL 1001 RGB R208 V176 B132

M 03 — BIANCO PERLA
RAL 1013 RGB R227 V217 B198

M 04 — AVORIO
RAL 1014 RGB R221 V196 B198

M 05 — AVORIO CHIARO
RAL 1015 RGB R230 V210 B181

M 06 — BEIGE GRIGIASTRO
RAL 1019 RGB R164 V143 B122

ROSSI

M 07 — ROSSO "Shopping Pellegrino"
PMS 221C RGB R58,86 V0 B28,24

GRIGI

M 08 — GRIGIO BEIGE
RAL 7006 RGB R118 V106 B94

M 09 — GRIGIO TENDA
RAL 7010 RGB R87 V93 B87

M 10 — GRIGIO FERRO
RAL 7011 RGB R85 V93 B97

M 11 — GRIGIO BASALTO
RAL 7012 RGB R89 V97 B99

M 12		GRIGIO BRUNASTRO RAL 7013 RGB R87 V80 B68
M 13		GRIGIO ANTRACITE RAL 7016 RGB R76 V74 B68
M 14		GRIGIO NERASTRO RAL 7021 RGB R46 V50 B52
M 15		GRIGIO OMBRA RAL 7022 RGB R76 V74 B68
M 16		GRIGIO GRAFITE RAL 7024 RGB R69 V73 B78
M 17		GRIGIO TRAFFICO B RAL 7043 RGB R78 V84 B81
M 18		GRIGIO SETA RAL 7044 RGB R183 V179 B168
M 19		GRIGIO TELE 4 RAL 7047 RGB R200 V200 B199
		MARRONI
M 20		MARRONE VERDASTRO RAL 8000 RGB R137 V105 B62
M 21		MARRONE OCRA RAL 8001 RGB R157 V98 B43
M 22		MARRONE SEGNALE RAL 8002 RGB R121 V77 B62
M 23		MARRONE FANGO RAL 8003 RGB R126 V75 B38
M 24		MARRONE RAME RAL 8004 RGB R141 V73 B49

M 25		MARRONE CAPRIOLO RAL 8007 RGB R112 V69 B42
M 26		MARRONE OLIVA RAL 8008 RGB R114 V74 B37
M 27		MARRONE NOCE RAL 8011 RGB R90 V56 B38
M 28		MARRONE ROSSICCIO RAL 8012 RGB R102 V51 B43
M 29		MARRONE SEPPIA RAL 8014 RGB R74 V53 B38
M 30		MARRONE CASTAGNA RAL 8015 RGB R94 V47 B38
M 31		MARRONE MOGANO RAL 8016 RGB R76 V43 B32
M 32		MARRONE CIOCCOLATA RAL 8017 RGB R68 V47 B41
M 33		MARRONE GRIGIASTRO RAL 8019 RGB R61 V54 B53
M 34		MARRONE BEIGE RAL 8024 RGB R121 V80 B56
M 35		MARRONE PALLIDO RAL 8025 RGB R117 V88 B71
M 36		MARRONE TERRA RAL 8028 RGB R81 V58 B42
		BIANCHI
M 37		BIANCO CREMA RAL 9001 RGB R233 V224 B210

M 38		BIANCO GRIGIASTRO RAL 9002 RGB R215 V213 B203
M 39		BIANCO PURO RAL 9010 RGB R241 V236 B225